

◆ FELIZZANO In vendita nei prossimi giorni

# Calendario storico del Monferrato



FELIZZANO - Sarà distribuito nei giorni 27 e 28 ottobre e 1° novembre nei comuni di competenza della Croce Verde di Felizzano e in quelli della Croce Verde di Montemagno, il *Calendario storico del Monferrato* che per l'anno 2008 affronta il tema *Storia del Lavoro (artigianale e industriale) nel Monferrato (tra le provincie di Asti ed Alessandria)*.

Sergio Fara, presidente della Croce Verde di Montemagno dice a proposito di questo calendario, realizzato fra l'altro a tiratura limitata, in 2000 copie tutte numerate e che sarà distribuito a offerta: «Per il 15° calendario storico del Monferrato abbiamo scelto questo tema che racconta la storia di alcune importanti industrie e attività artigianali presenti nel territorio. La preparazione ha richiesto un impegno non indifferente e per la prima volta è stata coinvolta la Croce Verde di Felizzano, nostra consorella che nel 1991 aveva donato alla nostra associazione la prima ambulanza con cui si è iniziata l'attività di volontariato».

«Questo calendario - dice invece Franco Semenzin che ha effettuato la ricerca storica per realizzarlo - si pone come obiettivo di far conoscere la storia e la realtà in-



Due immagini d'epoca tratte dal calendario: la posa della prima pietra della Invex con parroco, don Pollarolo e fondatori dell'azienda (1948) e lo stabilimento Alfacavi a Quattordio com'era nel 1973

industriale ed artigianale delle nostre zone, i sacrifici che hanno dovuto sopportare i protagonisti citati nel calendario stesso. La loro opera ha permesso di migliorare la qualità della vita ma soprattutto, di fermare l'emigrazione, in quegli anni molto diffusa, e che alcuni degli imprenditori di cui il calendario racconta hanno conosciuto. Personalmente ho avuto la fortuna di conoscere gran parte di questi capitani d'industria. Con l'indotto creato - conclude Semenzin - sono nate nuove realtà, piccole e grandi, ampliando e diversificando l'offerta di lavoro».

P.B.

◆ FELIZZANO Interventi anche per cimitero, illuminazione e caserma dei carabinieri

# Il paese investe sulle scuole

L'elenco dei lavori pubblici. Il sindaco: "Puntiamo molto sull'istruzione"

FELIZZANO - Partiranno entro breve, su tutto il territorio comunale di Felizzano, alcuni lavori pubblici a integrazione di quelli già realizzati.

In archivio sono già andati la posa di veneziane nella scuola elementare e di tapparelle in quella materna, dove è stato anche realizzato il superamento delle barriere architettoniche, grazie a contributi provinciali, con la costruzione di un marciapiede e relativa rampa d'accesso.

Altre opere sono in via di esecuzione come il completamento dell'illuminazione pubblica lungo una traversa di via Giacomo Matteotti, fino a tuttora sprovvista.

Le opere in cantiere, realizzate con fondi propri comunali, riguardano invece: l'impianto di allontanamento dei piccioni dalle scuole elementari, attraverso la sistemazione di onde elettromagnetiche, la ritinteggiatura delle pareti della caserma dei Carabinieri e della scuola ele-

mentare e la realizzazione di 80 posti disponibili all'interno del colombario comunale.

Da segnalare anche la messa in opera di un ascensore all'interno del Municipio, ultimo intervento di superamento delle barriere architettoniche negli edifici comunali, realizzato tramite finanziamenti regionali.

In un futuro meno prossimo, invece, sono previste asfaltature di strade comunali e interventi di miglioria dell'edificio della scuola media, come la pavimentazione del cortile interno.

«Il nostro obiettivo principale - spiega il sindaco Gino Polastri - sono innanzitutto le scuole. Siamo infatti più propensi a investire soldi nell'ambito delle strutture scolastiche, visto il loro elevato numero all'interno del territorio comunale». Scuole alle quali fanno riferimento anche studenti dei paesi limitrofi.

Emanuela Crosetti



Felizzano punta molto sulle scuole

## Castelletto Monferrato: cena per l'area verde

CASTELLETTO MONFERRATO - Prosegue l'attività dell'Avis di Castelletto Monferrato. Dopo le diverse iniziative che si sono svolte nel corso dei mesi estivi, il prossimo fine settimana è infatti prevista una cena a tema con uno scopo ben preciso.

Come spiega il responsabile del settore sport e cultura dell'Avis, Piergiorgio Conte: «quanto raccolto servirà per completare un'area verde presso la quale è già stato realizzato un capannone ma dove servono ancora lavori di completamento. Una struttura di cui si sente la necessità di poter avere un luogo dove ritrovarsi e stare insieme».

L'appuntamento è in programma per sabato 27 ottobre presso l'area verde 'Franco Ricaldone' che si trova in frazione Giardinetto, un'area chiusa e al coperto dove verrà proposta la cena del bollito misto. Il menù prevede antipasti e poi diavoletti in brodo come primo piatto, e ovviamente gran bollito misto con bagnetto rosso e verde come secondo con torte casalinghe come dolce vini e quant'altro serve per fare di una cena una super cena. Il costo è di 20 euro e le prenotazioni si raccolgono presso il distributore Agip di Castelletto oppure telefonando alla segreteria Avis (tel. 59645) o al cellulare 339/6948656.

P.B.

◆ BOSCO MARENCO Regione e Asl rivelano punti critici, anche l'Arpa deve obiettare

# Elciter, primo round finisce pari

L'azienda fornirà ulteriore documentazione, in paese non la vogliono: se ne riparlerà

BOSCO MARENCO - Lunedì mattina si è riunita la Conferenza dei Servizi per valutare in seconda istanza la richiesta della ditta Elciter Srl di avviare un'attività di trattamento e recupero di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi a Bosco Marengo in via Donna 10, vicino al cimitero ed alle scuole.

Regione e Asl rilevano punti critici, l'Arpa avrebbe obiettato incongruenze sul piano acustico, ipotizzando la ricollocazione dell'attività. Alla luce delle valutazioni tecniche la provincia avrebbe chiesto ulteriore documentazione, mentre il Comune ha riaffermato il parere negativo e la ditta Elciter si è impegnata a fornire ulteriori precisazioni e approfondimenti «per permettere alla

Conferenza dei Servizi - dice la Società - di decidere nella prossima riunione in modo esauritivo».

La discussione è ancora aperta anche se la popolazione è contraria. Ha ribadito il dissenso, già espresso in prima convocazione a nome dell'amministrazione comunale e degli abitanti, il sindaco di Bosco Marengo Angela Lamborizio. «I cittadini di Bosco, che da lungo tempo fanno le spese di attività pesantemente insalubri - ha detto il sindaco - ora sono particolarmente motivati al recupero ed alla valorizzazione del territorio. Con questo indirizzo l'amministrazione comunale ha anche vietato l'avvio di nuove attività insalubri nel nuovo piano regolatore».

**Il sindaco: "Il piano regolatore contempla aziende salubri"**

Era presente in qualità di consulente tecnico del Comune l'architetto Antonio Pestarino incaricato della redazione del Prgc, che ha dichiarato: «Fermo restando la perplessità d'impatto ambientale, non ci sono comunque gli elementi per dare autorizzazione urbanistica alla realizzazione del progetto così com'è».



Angela Lamborizio, sindaco di Bosco Marengo

perché l'area ricade in fascia di rispetto cimiteriale e area agricola, dove non è consentito svolgere alcuna attività di tipo industriale e questo è stato evidenziato già nel primo tavolo della conferenza». Una posizione netta quella degli amministratori e dei tecnici di Bosco, che a quanto pare però non è stata del tutto recepita. Infatti dichiara la ditta Elciter: «Facciamo nostre le richieste fatte dai dirigenti della Provincia circa la necessità che il comune di Bosco Marengo dia risposte chiare e precise sulle problematiche urbanistiche emerse durante la discussione del progetto». I vincoli urbanistici, ambientali e di salute pubblica sono stati dettagliatamente evidenziati nell'esposto presentato alla

Procura dalle associazioni ambientaliste contro la Elciter Srl prima della conferenza. Le criticità rilevate riguardano soprattutto: la cementificazione di un'area comprendente aree agricole e aree in fascia di rispetto cimiteriale, la costruzione di due vasche di raccolta delle acque di prima e seconda pioggia, sempre in fascia di rispetto cimiteriale e in zona agricola, la posa in opera di canalette per la raccolta di acque meteoriche a quanto pare senza autorizzazione d'inizio lavori, l'apertura di un passo carraio anch'esso situato in zona agricola e in fascia di rispetto cimiteriale sulla strada provinciale 150, pare senza l'autorizzazione della Provincia.

Daniela Terragni

◆ CASAL CERPELLI Tre case di riposo, 200 posti letto per un paese di 1200 abitanti

# Pronto intervento per gli anziani

Presto un servizio 24 ore su 24. Il Comune guarda al sociale e promuove altre iniziative

CASAL CERPELLI - Il Comune di Casal Cermelli promuove nuove iniziative socio-assistenziali, al fine di garantire i servizi alle famiglie e valorizzare le case di riposo.

«Abbiamo avviato - spiega il sindaco Enrico Mario Bastianino - il nuovo servizio settimanale di prelievo del sangue e consegna dei referti alla casa di riposo ex lascito Franzini, Cottolengo e ci stiamo attrezzando per assicurare un servizio di pronto intervento 24 ore su 24 ai cittadini over 75. Successivamente contiamo di aprire l'armadietto farmaceutico ed emporio alla frazione Portanova. In programma c'è anche l'apertura di un asilo nido, ma questo è un altro ca-

pitolo, comunque commesso alla valorizzazione delle strutture locali».

Attività in parte ideate negli anni precedenti e che Bastianino in amministrazione dal 1978, intende concretizzare compatibilmente con i tempi e le risorse.

Tre case di riposo, circa 200 posti letto per un paese di 1200 abitanti rappresentano una risorsa notevole. A parte il "Cottolengo", ex lascito Franzini dei primi del '900, che fu gestito fino a 6 anni fa dalle suore, inizialmente come asilo e poi come casa di riposo, infine ceduta ad una cooperativa, che negli ultimi tempi ha ampliato l'attività, le altre due strutture "Anni sereni" nel centro abitato e la terza in via di com-



La casa di riposo di Casal Cermelli

pletamento alla frazione Portanova, sono state realizzate perché il piano regolatore generale vent'anni fa prevedeva già due appezzamenti idonei.

Il boom delle richieste di posti letto è superato, visto l'impiego generalizzato delle badanti, ma questo comune pioniero delle case di riposo affronta per primo anche la fase di rivalutazione delle sue strutture, che passa attraverso la diversificazione dell'offerta.

«Iniziativa private - spiega il vicesindaco Francesco Zanini, delegato comunale ed ex presidente dell'assemblea dei sindaci del Consorzio servizi socio assistenziali - che rappresentano nuove potenzialità per il territorio. Le case di

riposo si orientano verso nuovi servizi di carattere non solo assistenziale, ma anche sanitario, che saranno definiti in ambito regionale. In questo senso sarà importante il ruolo dei comuni nel ridestinare gli spazi sottoutilizzati, magari con la proposta di nuovi poliambulatori nei locali ex Ipb».

L'integrazione delle case di riposo nel tessuto connettivo del paese è iniziata nel 2003 con il volontariato, grazie all'ingresso del gruppo "Insieme e leggere", che regge la biblioteca comunale nella casa di riposo per la lettura dei giornali agli anziani, meritando anche il premio regionale "Volontari dell'anno".

Daniela Terragni

◆ QUARGNENTO Con la stilista Mila Schön

# Alla mostra di Benzi ben 1300 i visitatori



La sala del palazzo municipale ha ospitato la mostra di Giulio Benzi

QUARGNENTO - Bilancio assolutamente positivo per la mostra intitolata Giulio Benzi 1907 - 2007, cento anni di nostalgia per Quargnento, rimasta allestita per quasi un mese nel palazzo municipale quargentino.

All'evento conclusivo erano presenti, oltre al sindaco Luigi Benzi, la giunta comunale ed alcuni amministratori, il fratello di Benzi, Antonio, i figli Michele e Majda e la nipote Franca.

«Un successo di pubblico e di consensi - racconta, entusiasta, il sindaco di Quargnento, Luigi Benzi - In tre settimane oltre 1300 visitatori affascinati e sorpresi dal talento del nostro pittore. Sono state ammirate le opere che rappresentano i paesaggi del Monferrato, delle Langhe,

ma anche nature morte, ritratti, opere surreal-metastitiche vicine a Carrà e ai fratelli De Chirico».

Tra i visitatori, il sindaco di Coubon (paese della Francia, gemellato con Quargnento) Christian Vernay e la stilista Mila Schön, alcune scuole dell'alessandrino tra cui le elementari e le medie della scuola Centro Studi Alexandria, la scuola elementare Silvio Pellico di Quargnento, la scuola media Lucio Ferraris di Solero e la scuola media Robotti di Fubine.

Il successo è stato suggerito dagli apprezzamenti alla monografia dedicata a Giulio Benzi: 232 pagine comprendenti le opere esposte in mostra (59 quadri e 16 tra disegni e monotypi) più 76 opere pittoriche e 41 tra disegni e

monotipi. Il volume rappresenta il primo libro completo dedicato al pittore. «Questo libro - commenta il sindaco - rimane un testo ambito e da collezione, sia per le immagini dei quadri inediti, sia per le tante informazioni ancora da scoprire che vengono trattate».

È disponibile presso il Comune, sarà presto in vendita anche nelle più importanti biblioteche di Alessandria e Provincia.

Benzi conclude dicendo: «Il territorio quargentino è stato musa ispiratrice di tre grandi artisti, Carrà, Benzi e Giuseppina Repossi. Il Comune continuerà a valorizzare l'espressione artistica sotto ogni sua forma». Compreso il simposio di scultura.

M.B.

# Strada da sistemare, lavori a rilento

CAPRIATA D'ORBA. - Ancora pochi giorni di attesa per l'avvio lavori di sistemazione della strada comunale Oltreoeba, interrotta da luglio. Conduce alla zona industriale e a Predosa, collegando le due strade provinciali Ovada-Novì, Ovada-Alessandria. Con la prolungata attesa dei lavori, che dovevano iniziare a settembre, aumentano disagi e pericoli. Un varco lasciato aperto per i veicoli di emergenza consente agli abitanti di transitare con le vetture in caso di necessità, ma la carreggiata è sconnessa e il trave del sottopasso del-

l'autostrada A26 non è ancora stato riparato. Il timore è che la strada venga utilizzata a sproposito anche dai camion. Il danno alla trave centrale era stato provocato all'attrito degli automezzi che caricano container spagnoli e cinesi di dimensioni particolari.

La tabella di marcia sul piano dei lavori in programma per risistemare la trave e adeguare la strada all'aumento del traffico pesante è stata aggiornata in questi giorni in Comune all'incontro dei partner del progetto Autostrade Spa e magazzini Dico con la Provincia. «Un'opera a tre,

che sarà eseguita da una sola ditta - spiega il sindaco Piersandro Cassulo - i tempi di concertazione si allungano, ma è indispensabile per pianificare meglio il futuro della viabilità». Cantieri aperti per un mese con una previsione di spesa di circa 150 mila euro, più una quota integrativa del Comune, che completerà il rifacimento della strada comunale, da abbassare di 50 cm. Questa è la priorità e successivamente si provvederà all'ampliamento della carreggiata e rotatoria all'incrocio Rio Secco.

D.Te.



Capriata, la strada è interrotta ma le auto passano ugualmente